

IL TRAGUARDO. Festa per l'importante risultato raggiunto dall'azienda fondata nel 1973

Morandi, 40 anni di storia e un futuro «in crescita»

Il 2013 è già in deciso aumento rispetto all'anno prima «Dialogo e collaborazione hanno permesso lo sviluppo su questi pilastri fondiamo le nostre prossime sfide»

Magda Biglia

Una festa per i primi 40 anni, un 2013 in netta ripresa. Due buoni motivi per brindare, come successo ieri alla Morandi spa di Flero durante l'evento promosso per ricordare, innanzitutto, l'esperienza industriale avviata nel 1973 da Vittorio Morandi (scomparso nel 2011); ma anche per esprimere la soddisfazione frutto di un presente e un futuro «in crescita» nonostante le difficoltà nel settore di riferimento.



Giorgio Maschietto e Emanuele Morandi della Morandi spa di Flero

I DATI al 31 agosto di quest'anno, illustrati dal presidente e amministratore delegato Emanuele Morandi (è anche leader del portale Siderweb.com), accompagnato dal direttore generale Giorgio Maschietto, mostrano un +30% per i volumi transati e il fatturato, pari a 4 milioni nel 2012: il bilancio al 31 dicembre scorso si è chiuso positivo nonostante il calo delle vendite in seguito alla perdita di due grandi clienti, come Ilva di Taranto e il gruppo Lucchini. L'obiettivo è archiviare l'esercizio con un incremento del 40%, 6 mila tonnellate «trattate» e ri-

sultato netto in aumento. Già a fine del mese scorso il quantitativo commercializzato dalla società - attiva nel trading e lavorazione di prodotti siderurgici - era pari a 4 mila ton, a fronte delle 4.300 di tutto l'anno prima. La forza dell'azienda, come spiegato dai vertici, si fonda sull'introduzione di nuovi prodotti e dall'accorciamento dei passaggi fino al cliente per una risposta più diretta. «È con questa strategia, nel segno della qualità, che potremo aumentare la quota dell'export - ha detto Maschietto - ora vale solo il 5% delle vendite complessive».

IL 2013 è stato anche nel segno degli investimenti: oltre all'acquisto delle quattromila tonnellate di materiale, va registrata l'installazione di una nuova linea di taglio. «Sforzi resi possibili da una struttura finanziaria solida», ha precisato Maschietto, che siede nel Cda completato da Fabio Rocca (entrambi con deleghe); la responsabilità dei progetti futuri è affidata a Francesca Morandi (figlia del presidente). Nel 2012 quattro dipendenti (una decina il totale) sono divenuti azionisti con una quota totale del 16%: sono Francesco Bolpagni, assunto nel 1987

e tuttora al lavoro, Michela Ferraglio (prima donna in azienda), Silvio Mor e lo stesso Maschietto. «Solo il dialogo e la collaborazione hanno permesso alla Morandi di svilupparsi e su questi pilastri affrontiamo le prossime sfide», ha sottolineato Emanuele Morandi. Tutti insieme sono protagonisti in una storia che dura da quattro decenni, da quando Vittorio, ex addetto della Celestri, ha avviato una ditta individuale attiva nella distribuzione in campo siderurgico. Poi sono seguite Tubi Stock, Soluzioni Finanziarie, Global-sider, Siderweb che, dal 2005, organizza «Made in Steel».

NEL DUEMILA Morandi è diventata spa, è passata dai tubi di insufflazione dell'ossigeno per le acciaierie a una gamma di proposte per diversi impieghi (strutturale, carpenteria, segnaletica stradale, bussaggio e pulizia siviere). Per soddisfare le nuove esigenze si sono rese necessarie lavorazioni come il taglio a misura, la filettatura, la sbavatura, la calibratura, la manicottatura e questo ha comportato una spesa di 2 milioni di euro per la nuova linea di macchinari. Non poteva mancare alla festa l'esibizione di Marydolls, rock band di cui è leader Paolo Morandi (figlio di Emanuele), che lo scorso aprile ha pubblicato il secondo album «La calma».●